

Simone Carraro
RADICA CORTA, ALBERO BRULLO
 28 gennaio - 12 marzo 2020
 28 January - 12 March 2020
 ALMA ZEVI Venezia
 Salizzada Malipiero



ALMA ZEVI Venezia presenta la prima mostra personale di Simone Carraro, *Radica corta, albero brullo*. Carraro (n. 1995) è un giovane artista diplomato nel 2018 in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, città dove vive e lavora. La sua opera, frutto di ricerche da fonti quali bestiari antichi e trattati scientifici, affronta temi legati all'immaginario tradizionale dei luoghi e alle problematiche del fragile stato dei diversi ecosistemi, primo fra tutti quello della laguna veneta. Il progetto concepito da Carraro per la mostra si compone di lavori realizzati con tecniche diverse, e si snoda attorno a un ragionamento sul patrimonio popolare legato all'ambiente veneziano.

Il titolo *Radica corta, albero brullo* si propone come un proverbio riadattato dall'artista, che suggerisce l'importanza di tramandare alle generazioni future le conoscenze specifiche legate a un territorio. La preservazione delle proprie radici è la chiave per creare una consapevolezza sociale nella quale tutti gli abitanti di una comunità possano identificarsi. Il dittico *Il gesto, la cruna, i denti di cane* (2020), ad esempio, mette in relazione la complessità biologica delle formazioni di alghe che si accumulano sui tronchi che emergono dalla bassa marea della laguna con la laboriosità dei complessi merletti lavorati a Burano. La ripetitività con cui gli strati di organismi si radicano sui tronchi nell'acqua viene quindi acutamente messa a paragone con il gesto sapiente delle donne che intrecciano i merletti.

L'opera centrale si intitola *Geografia Allegorica* (2021) e si presenta come grande dipinto su tessuto grezzo che funziona come una mappa simbolica della laguna di Venezia e delle sue isole. La sua complessa composizione rivela vari oggetti accostati a una serie di diverse narrazioni che la rendono anche una metafora della fragile situazione dell'ecosistema lagunare e dei suoi abitanti. In mostra, inoltre, affiancano queste riflessioni una serie di disegni di Carraro su diversi temi: il canzoniere popolare, le filastrocche dei bambini, il mondo animale e botanico, tutti elementi che richiamano a una conoscenza condivisa da una generazione all'altra, che sembrano ora essere inevitabilmente destinate a cambiare per i ritmi del tempo presente.

In questa mostra l'artista getta una nuova luce su quegli elementi del folklore popolare, tramandati oralmente, che creano l'identità della laguna. Seguendo il lento trascorrere del tempo, ma anche la sua natura ciclica, Carraro pone il sapere e la memoria condivisa tra le generazioni alla base della sua pratica artistica.

ALMA ZEVI Venice is proud to present Simone Carraro's first solo exhibition, *Radica corta, albero brullo*. Carraro (b. 1995) graduated from the Accademia di Belle Arti di Venezia and currently lives and works in Venice. Carraro's idiosyncratic paintings and works on paper depict ancient bestiaries, botanical observations, scientific findings and more. He reinterprets traditional Italian folkloric imagery, often focusing on the Veneto region and its distinctive lagoon. For this exhibition, the artist has made a new body of work which varies in size and techniques. Together, these paintings and drawings offer a kaleidoscopic vision of the natural elements and daily customs which make up the evolving Venetian world.

The exhibition's title, *Radica corta, albero brullo* (Short root, barren tree), is a rephrased Italian proverb. It refers to the importance of knowledge and how it must be shared and handed down to younger generations. Preserving the roots of a community is the key for it to flourish and to keep a stable sense of identity. Carraro's impressively detailed diptych *Il gesto, la cruna, i denti di cane* (2020) fuses imagery of the algae in the Venetian lagoon with the famous handmade lace from the island of Burano. The repeated act of the growing, layered algae can be formally compared with the skilful movements of the women intertwining the lace.

The centrepiece of the exhibition is *Geografia Allegorica* (2021), a large painting on raw cotton that serves as a symbolic map of the Venetian lagoon and its islands. Its complex composition reveals different objects, landscapes and narrative vignettes. Together, the individual elements and scenes can be read as a metaphor for both the history of Venice and the now precarious situation of its ecosystem. Another part of the exhibition is a series of drawings by Carraro which engage in various themes: popular songbooks, children's games, animals and botany. All of these playful elements evoke experiences shared between different generations. These scenes appear both archaic and anachronistic; reflecting the rhythms of our daily life.

In this exhibition, Carraro sheds new light on the folklore and oral histories which make up the identity of the lagoon. Tracing the passing of time, but also time's cyclical nature, Carraro sees knowledge and shared memory between generations as the basis of his singular and lyrical practice.



Per richieste stampa contattare / For press requests please contact:
press@almazevi.com